



Paesaggi in_informazione

VI incontro di co-progettazione
Sannio e Valle Caudina



Gli obiettivi di qualità paesaggistica



Gli **obiettivi di qualità paesaggistica**, con le direttive correlate, individuano le principali azioni rivolte alla salvaguardia, riqualificazione, valorizzazione, gestione sostenibile di componenti/elementi del paesaggio dei 51 Ambiti individuati dal Piano.

La Convenzione Europea del Paesaggio definisce il paesaggio “una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”, e **prevede il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica**.



SCHEMA TIPO AMBITO

PAESAGGI

Il paesaggio di ogni ambito è stato letto e analizzato secondo **cinque sistemi**:

1. SISTEMA FISICO
2. SISTEMA NATURALISTICO
3. SISTEMA RURALE
4. SISTEMA STORICO CULTURALE
5. SISTEMA INSEDIATIVO INFRASTRUTTURALE

VALORI

In ogni sistema sono stati individuati gli elementi che caratterizzano il territorio secondo **quattro valori**.

- VALORE ECOLOGICO FUNZIONALE
- VALORE ESTETICO-VISUALE
- VALORE CULTURALE
- VALORE IDENTITARIO

OBIETTIVI

I valori hanno guidato la messa a punto degli **obiettivi di qualità paesaggistica e** delle **direttive** indirizzate alla tutela e valorizzazione degli elementi del territorio

- OBIETTIVO PRIMARIO 1
- OBIETTIVO STRATEGICO 1
- O.S 1.1 DIRETTIVA
- O.S 1.2 DIRETTIVA
- O.S 1.n DIRETTIVA

- OBIETTIVO PRIMARIO n
- OBIETTIVO STRATEGICO n
- O.S n.1 DIRETTIVA
- O.S n.n DIRETTIVA

DIRETTIVE

VALORI

Esempio classificazione valori per tipologia e sistema

	Sistema fisico	Sistema naturalistico	Sistema rurale	Sistema storico	Sistema insediativo	
Valore ecologico-funzionale	Complessi montani di straordinario impatto percettivo caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree naturali caratterizzate dalla presenza di zone di altissimo valore naturalistico e di particolare pregio naturale riconducibili a tre diversi fattori: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali; uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat ed un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi	Presenza di aree caratterizzate dalle sistemazioni idraulico-agrarie dei versanti montani, collinari e di pianura associate alla presenza di fasce di naturalità diffusa	Borghi e nuclei storici che formano un contesto paesaggistico integrato nel quale componenti geo-morfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio	Centri storici, borghi e nuclei rurali prevalentemente attestati sui rilievi montani collinari e/o vulcanici caratterizzati da alternanza e stretta connessione tra il costruito e le aree agricole e boschive in cui permane la continuità ecologica tra territori insediati e le aree a maggiore naturalità	Eccellente
	Complessi vulcanici di straordinario impatto percettivo caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree naturalistiche perimetrate dalla Rete Natura 2000 come sistema organizzato di aree destinato alla conservazione della biodiversità e in particolare alla tutela degli habitat (foreste, praterie, ambienti rocciosi, zone umide) e delle specie animali e vegetali rari e minacciati	Assetti agrari storici quali le trame della centuriazione romana e/o il reticolo dei canali delle bonifiche novecentesche associate alla presenza di aree naturalistiche di particolare pregio e singolarità	Presenza di assetti rurali-storici ancora apprezzabili nella complessa maglia di divisione agraria originaria, nonché i percorsi storici e le antiche masserie, integrati dalla presenza di elementi naturalistici di pregio	Strutture urbane attraversate e fortemente connotate da corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali destinate a parchi urbani o comunque in grado di conservare la continuità ecologica	
	Aree costiere caratterizzate dalla presenza di cordoni dunali, talvolta con retrostanti zone umide e foci fluviali, caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree di parco e delle riserve naturali di alto valore naturalistico costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici e sono caratterizzati da formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi			Insedimenti connotati da una forte identità e riconoscibilità dei margini costruiti lungo i quali si sono conservate integre le aree rurali periurbane e si sono andate consolidando buone pratiche di progetto dei bordi urbani che hanno consentito di configurare parchi e greenways quali dispositivi di connessione ecologica	
	Versanti costieri articolati e acclivi, aggettanti sul mare, caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree boscate e di castagneti, che descrivono una gamma differenziata di habitat seminaturali a diverso grado di maturità e complessità strutturale (boschi, arbusteti, aree in evoluzione), che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Mosaici di seminativi e arborati, intervallati a lembi di aree boscate e/o pascolive, in campo aperto o delimitati da elementi a elevata riconoscibilità (siepi, filari arborei)		Presenza di aree interessate da attività estrattive o di escavazione, oggetto di processi di rinaturalizzazione e di creazione di nuovi paesaggi, in funzione dei caratteri e delle potenzialità ambientali dei siti	Notevole
	Crinali e aree sommitali dei sistemi montuosi caratterizzati dalla presenza di praterie e di aree caratterizzate da una presenza di habitat di pregio naturalistico	Ecosistemi fluviali ed in particolare delle fasce di connessione ecologica ripariale rappresentano elementi fondamentali di una rete ecologica di elevato valore naturalistico e funzionale			Presenza di aree interessate da processi di trasformazione funzionale, di rigenerazione ambientale e di transizione ecologica	
	Versanti e declivi naturali più o meno accentuati caratterizzati da elementi vegetazionali e habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità paesaggistica	Aree di valore ecologico medio che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Elementi del territorio rurale (terrazzamenti agricoli, orti e giardini) interclusi e integrati nel tessuto insediativo che insieme alla vegetazione spontanea e alle componenti geomorfologiche caratterizzano, per eccezionalità e singolarità, la percezione del paesaggio		Insedimenti sparsi a bassa densità che, caratterizzati da un evidente rapporto di reciprocità funzionale con lo spazio aperto rurale e naturalistico, connotano il contesto paesaggistico ed ambientale dei luoghi che abitano	Ordinario
	Piane alluvionali caratterizzate dalla presenza di un sistema idrologico superficiale, talvolta con caratteristico andamento meandriforme, strettamente connesso e integrato con il tessuto naturalistico	Fascia di connessione ecologica dei sistemi idrografici			Reti viarie, sentieristiche e ferroviarie secondarie che, caratterizzate da un evidente rapporto di reciprocità funzionale con lo spazio aperto rurale e naturalistico, connotano il contesto paesaggistico ed ambientale dei luoghi che attraversano	

VALORI

Esempio individuazione valori per sistema naturalistico

Sistema naturalistico		
Valore ecologico funzionale	Aree naturali caratterizzate dalla presenza di zone di altissimo valore naturalistico e di particolare pregio naturale riconducibili a tre diversi fattori: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali, uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat e un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi	Eccellente
	Aree naturalistiche perimetrate dalla Rete Natura 2000 come sistema organizzato di aree destinato alla conservazione della biodiversità e in particolare alla tutela degli habitat (foreste, praterie, ambienti rocciosi, zone umide) e delle specie animali e vegetali rari e minacciati	Eccellente
	Aree di parco e delle riserve naturali di alto valore naturalistico costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici e sono caratterizzati da formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi	Eccellente
	Aree boscate e di castagneti, che descrivono una gamma differenziata di habitat seminaturali a diverso grado di maturità e complessità strutturale (boschi, arbusteti, aree in evoluzione), che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Eccellente
	Ecosistemi fluviali e in particolare delle fasce di connessione ecologica ripariale che rappresentano elementi fondamentali di una rete ecologica di elevato valore naturalistico e funzionale	Eccellente
	Aree di valore ecologico medio che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Notevole
	Fascia di connessione ecologica dei sistemi idrografici	Eccellente
Valore estetico-visuale	Aree boscate con differenti specie arboree che caratterizzano sia le aree montane che molti tratti della fascia costiera caratterizzando, insieme alle componenti geomorfologiche, in modo determinante la percezione del paesaggio	Eccellente
	Praterie, insieme di arbusti e pascoli montani che, sebbene presenti in aree di limitata estensione e difficilmente accessibili, rappresentano una singolarità del paesaggio che ne condiziona in modo rilevante la percezione	Eccellente
	Vegetazione ripariale e lacustre e delle zone umide che, anche grazie alla presenza di avifauna, connota il paesaggio delle aree di pianura e delle conche vallive	Eccellente
	Cespuglieti (macchia mediterranea, etc.) che per caratteristiche cromatiche e ampia diffusione connotano il paesaggio soprattutto nelle aree collinari e costiere	Eccellente
Valore culturale	Interventi effettuati nel passato di rinaturalizzazione di aree disboscate, incendiate o degradate	Eccellente
	Permanenze di particolari tipologie di complessi vegetazionali (boschi, etc.) che caratterizzano per il loro valore storico parte del territorio	Eccellente
	Filari di alberature di alto fusto che costeggiano assi stradali o corsi d'acqua, o segnano la trama agraria a testimonianza della volontà di dare risalto ad elementi del territorio	Notevole
Valore identitario	Aree di pregio naturalistico che rappresentano una risorsa per lo sviluppo dei territori (parchi, riserve, aree protette)	Eccellente
	Complessi vegetazionali tipici che caratterizzano aree più o meno estese del territorio	Eccellente
	Filari di alberi di alto fusto che costeggiano assi stradali o corsi d'acqua	Eccellente

ESEMPI DI VALORI PRESENTI NELL'AP 22-VALLE CAUDINA

ALCUNI VALORI SOTTO IL PROFILO ECOLOGICO-FUNZIONALE, ESTETICO-VISUALE, CULTURALE, IDENTITARIO

SISTEMA FISICO	Complessi montani di straordinario impatto percettivo caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità.
SISTEMA NATURALISTICO	Aree naturali caratterizzate dalla presenza di zone di altissimo valore naturalistico e di particolare pregio naturale riconducibili a tre diversi fattori: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali; uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat ed un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi.
SISTEMA RURALE	Mosaici di seminativi e arborati, intervallati a lembi di aree boscate e/o pascolive , in campo aperto o delimitati da elementi ad elevata riconoscibilità (siepi, filari arborei ..) in aree a bassa pressione antropica, dove permane l'atmosfera degli ambienti rurali tradizionali. Elementi dell'architettura rurale quali masserie, fontanili, mulini, macchine idrauliche legate alle pratiche irrigue etc. Colture tradizionali e prodotti locali tipici che conferiscono a determinati territori riconoscibilità a livello sovralocale.
SISTEMA STORICO	Borghi e nuclei storici arroccati sui rilievi e sui crinali che formano un contesto paesaggistico integrato nel quale componenti geo-morfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio caratterizzando la percezione del paesaggio.
SISTEMA INSEDIATIVO	Centri storici integri e ben conservati dal punto di vista tipo-morfologico e spaziale , che hanno mantenuto la riconoscibilità della struttura insediativa e della stratificazione dei processi e delle regole che hanno presieduto alla loro formazione, sia nella rete stradale e negli spazi ineditati, sia nel patrimonio costruito, nonché il loro equilibrato rapporto con lo spazio aperto.

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITA' NELL'AP 22-VALLE CAUDINA

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

SISTEMA FISICO	<ul style="list-style-type: none">• Conservare l'integrità dei crinali montani dei Monti Tifatini e Monte Maggiore e dei crinali collinari del Basso Sannio• Riqualificare il reticolo idrografico principale e secondario del Fiume Isclero, i territori perifluviali, le aree spondali e ripariali dei corsi d'acqua• Valorizzare le emergenze geomorfologiche e i geositi: Argille Plioceniche di Tufara nel comune di Montesarchio e San Martino Valle Caudina; Ignimbrite campana o Tufo Grigio affiorante in aree molto distanti dall'originario centro eruttivo nel comune di Roccabascerana; Monte Lecito nel comune di Moiano
SISTEMA NATURALISTICO	<ul style="list-style-type: none">• Conservare le connessioni ecologiche e i collegamenti fra le aree montane e collinari interne e le pianure attraverso la conservazione delle fasce ripariali del fiume Isclero, del fosso S. Cosimo e dei torrenti Serretella, Caudino e Tesa (OB.1.2)• Riqualificare gli habitat terrestri ed in particolare le aree ad alta fragilità naturalistica e quelle percorse dal fuoco nei territori a est del comune di Montesarchio.• Valorizzare le connessioni tra sistemi naturali (OB. 2.6) e le aree di cuscinetto ecologico (Ob. 2.8).
SISTEMA RURALE	<ul style="list-style-type: none">• Conservare i mosaici agricoli a differente grado di complessità, tessitura agraria e di qualità pedologica dei rilievi collinari del Basso Sannio caratterizzati da aree a seminativi e colture arboree costituite da oliveti e dai vitigni pregiati delle produzioni DOC e DOCG, con le unità colturali sovente delimitate da siepi e filari e punteggiate da esemplari isolati di quercia e boschetti aziendali.• Riqualificare le aree agricole periurbane e urbane dell'ambito, interessato da fenomeni di dispersione insediativa e consumo di suolo, con irradiazioni nastriformi degli abitati lungo la viabilità principale e incremento di case sparse all'interno di una matrice che rimane comunque prevalentemente agricola.• Valorizzare le produzioni tipiche locali collegate al riconoscimento dei marchi DOC e DOCG "Aglianico del Taburno" per la produzione vitivinicola, anche mediante il riuso di strutture dismesse in contesto agricolo per realizzare servizi multifunzionali legati alle produzioni tipiche locali ed alla didattica nel settore agricolo, integrati alla filiera turistico-alberghiera e culturale.• Monitorare e promuovere l'utilizzo multifunzionale delle aree agricole – piuttosto modesto nell'ambito- con particolare riguardo alle funzioni di presidio idrogeologico, di accoglienza nella filiera turistico-culturale, di mantenimento/ripristinamento delle connessioni ecologiche con le aree a maggiore naturalità dei rilievi montuosi nel settore Sud dell'ambito, dei versanti più elevati delle colline del Basso Sannio a Est e delle aree ripariali del torrente Isclero.

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

SISTEMA STORICO	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare il sistema infrastrutturale antico e storico, i tracciati viari antichi principali riconoscibili (via Appia e via via Francigena), gli antichi sentieri in quanto paesaggi della fruizione lenta e la rete dei percorsi storici rurali.• Valorizzare i contesti storico-archeologici, le aree archeologiche, i luoghi del paesaggio culturale, i luoghi del sapere, dell'identità territoriale e della coscienza storica del territorio della Valle Caudina.
SISTEMA INSEDIATIVO	<ul style="list-style-type: none">• Conservare l'impianto tipo morfologico originario della città storica e le sue emergenze storico-architettoniche. Il sistema insediativo, presenta, in parte, una serie di centri, borghi e nuclei storici, abitati da numerosi complessi ed architetture religiose, palazzi ed emergenze monumentali, che si sviluppano lungo le principali vie di comunicazione ed in prossimità alle aste fluviali, in parte, in territorio collinare, caratterizzato dall'attraversamento del torrente Serretella e del torrente Caudino, come alcune frazioni di Ceppaloni, Arpaia e Roccabascerana, in parte, in pianura, caratterizzata dall'attraversamento del Torrente Isclero, del Torrente Campignano e del Fosso La Torre e da altre aste fluviali, come Airola, con i resti del castello, Arpaia, con i resti delle mura e del castello, Cervinara, con il torrione diroccato, Moiano, attraversato da un tratto dell'acquedotto Carolino, Montesarchio, il cui nucleo è dominato dal Castello e dalla Cattedrale, Pannarano, lungo il Fosso Cerretello, Paolisi, con i suoi numerosi palazzi signorili, Rotondi e San Martino Valle Caudina, lungo il torrente Caudino, con il Palazzo Ducale ed il Castello Pignatelli della Leonessa che domina il suo borgo.• Riqualificare gli insediamenti sottoutilizzati, abbandonati ed i complessi industriali dismessi nonché, le aree compromesse, che interessano le località produttive sviluppate linearmente, in pianura, lungo la Via Appia Regina Viarum – Appia Traiana, in prossimità della Francigena del Sud, gli insediamenti produttivi dei PIP di Airola, Bonea, Montesarchio, Paolisi, Roccabascerana e Rotondi, gli agglomerati industriali di Valle Caudina, lungo la tratta ferroviaria Napoli Benevento, dell'Asi di Avellino, e di Airola, dell'Asi di Benevento.



Paesaggi in_informazione

Processo partecipativo
per il Piano Paesaggistico
della **Regione Campania**